

DOMENICA 26 MARZO 2023
V DOMENICA DI QUARESIMA



**“TUTTO
APPARTIENE
ALL’AMORE”**

(Papa Francesco)

CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

«Queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo» (*Fil 3,7*). Così dichiara San Paolo nella prima Lettura che abbiamo ascoltato. E se ci chiediamo quali sono le cose che non ha più considerato fondamentali nella sua vita, contento perfino di perderle per poter trovare Cristo, ci accorgiamo che non si tratta di realtà materiali, ma di “ricchezze religiose”. Proprio così: era un uomo pio, un uomo zelante, un fariseo ligio e osservante (cfr vv. 5-6). Eppure, questo abito religioso, che poteva costituire un merito, un vanto, una ricchezza sacrale, era in realtà per lui un impedimento. E allora Paolo afferma: «Ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo» (v. 8). Tutto quello che gli aveva dato un

certo prestigio, una certa fama...; “lascia perdere: per me, Cristo è più importante”.

Chi è troppo ricco di sé e della propria “bravura” religiosa presume di essere giusto e migliore degli altri – quante volte in parrocchia succede questo: “Io sono dell’Azione Cattolica, io vado ad aiutare il prete, io faccio la raccolta..., io, io, io”, quante volte succede di credersi migliori degli altri; ognuno, nel proprio cuore, pensi se qualche volta è successo – chi fa così si lascia appagare dal fatto che ha salvato le apparenze; si sente a posto, ma così non può fare posto a Dio perché non sente bisogno di Lui. E tante volte i “cattolici puliti”, quelli che si sentono giusti perché vanno in parrocchia, perché vanno la domenica a Messa e si vantano di essere giusti: “No, io non ho bisogno di nulla, il Signore mi ha salvato”. Che cosa è successo? Che il posto di Dio l’ha occupato con il proprio “io” e allora, anche se recita preghiere e compie azioni sacre, non dialoga veramente con il Signore. Sono monologhi che fa, non dialogo, non preghiera. Perciò la Scrittura ricorda che solo «la preghiera del povero attraversa le nubi» (Sir 35,21), perché solo chi è povero in spirito, chi si sente bisognoso di salvezza e mendicante di grazia, si presenta davanti a Dio senza esibire meriti, senza pretese, senza presunzione: non ha nulla e perciò trova tutto, perché trova il Signore.

Questo insegnamento Gesù ce lo offre nella parabola che abbiamo ascoltato (cfr Lc 18,9-14). È il racconto di due uomini, un fariseo e un pubblicano, che vanno entrambi al tempio a pregare, ma uno solo arriva al cuore di Dio. Prima di quello che fanno, è il loro atteggiamento fisico a parlare: il Vangelo dice che il fariseo pregava «stando in piedi» (v. 11), a fronte alta, mentre il pubblicano, «fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo» (v. 13), per vergogna. Riflettiamo un momento su queste due posture.

Il fariseo sta in piedi. È sicuro di sé, ritto e trionfante come uno che debba essere ammirato per la sua bravura, come un modello. In questo atteggiamento egli prega Dio, ma in realtà celebra sé stesso: io frequento il tempio, io osservo i precetti, io offro l’elemosina... Formalmente la sua preghiera è ineccepibile, esteriormente si vede un uomo pio e devoto, ma, invece di aprirsi a Dio portandogli la verità del cuore, maschera nell’ipocrisia le sue fragilità. E tante volte noi

facciamo un *maquillage* sulla nostra vita. Questo fariseo non attende la salvezza del Signore come un dono, ma quasi la pretende come un premio per i suoi meriti. “Ho fatto i compiti, adesso dammi il premio”. Quest’uomo avanza senza esitazione verso l’altare di Dio – a fronte alta – per occupare il suo posto, in prima fila, ma finisce per andare troppo in là e mettersi *davanti* a Dio!

Invece l’altro, *il pubblicano, sta a distanza*. Non cerca di farsi largo, rimane in fondo. Ma proprio quella distanza, che manifesta il suo essere peccatore rispetto alla santità di Dio, è ciò che gli permette di fare l’esperienza dell’abbraccio benedicente e misericordioso del Padre. Dio può raggiungerlo proprio perché, restando a distanza, quell’uomo gli ha fatto spazio. Non parla di sé stesso, parla chiedendo perdono, parla guardando a Dio. Quanto è vero questo anche per le nostre relazioni familiari, sociali ed ecclesiali. C’è vero dialogo quando sappiamo custodire uno spazio tra noi e gli altri, uno spazio salutare che permette a ciascuno di respirare senza essere risucchiato o annullato. Allora quel dialogo, quell’incontro può accorciare la distanza e creare vicinanza. Succede così anche nella vita di quel pubblicano: fermandosi in fondo al tempio, si riconosce in verità così com’è, peccatore, di fronte a Dio: distante, e in questo modo permette che Dio si avvicini a lui. Fratelli, sorelle, ricordiamoci questo: il Signore viene a noi quando prendiamo le distanze dal nostro io presuntuoso. Pensiamo: “Io sono presuntuoso? Mi credo migliore degli altri? Guardo qualcuno un po’ con disprezzo? “Ti ringrazio, Signore, perché tu mi hai salvato e non sono come questa gente che non capisce nulla, io vado in chiesa, io vado a Messa; io sono sposato, sposata in chiesa, questi sono dei divorziati peccatori...”: il tuo cuore è così? Andrai all’inferno. Per avvicinarsi a Dio, bisogna dire al Signore: “Io sono il primo dei peccatori, e se non sono caduto nella sporcizia più grande è perché la tua misericordia mi ha preso per mano. Grazie a Te, Signore, io sono vivo, grazie a Te, Signore, io non mi sono distrutto con il peccato”. Dio può accorciare le distanze con noi quando con onestà, senza infingimenti, gli portiamo la nostra fragilità. Ci tende la mano per rialzarci quando sappiamo “toccare il fondo” e ci rimettiamo a Lui nella sincerità del cuore. Così è Dio: ci aspetta *in fondo*, perché in

Gesù Lui ha voluto “andare in fondo”, perché non ha paura di scendere fin dentro gli abissi che ci abitano, di toccare le ferite della nostra carne, di accogliere la nostra povertà, di accogliere i fallimenti della vita, gli errori che per debolezza o negligenza commettiamo, e tutti ne abbiamo fatti. Dio ci aspetta lì, nel fondo, ci aspetta specialmente quando, con tanta umiltà, andiamo a chiedere perdono nel sacramento della Confessione, come faremo oggi. Ci aspetta lì.

Fratelli e sorelle, facciamo oggi un esame di coscienza, ognuno di noi, perché il fariseo e il pubblicano abitano entrambi dentro di noi. Non nascondiamoci dietro l'ipocrisia delle apparenze, ma affidiamo con fiducia alla misericordia del Signore le nostre opacità, i nostri errori. Pensiamo ai nostri errori, alle nostre miserie, anche a quelle che per vergogna non siamo capaci di condividere, e sta bene, ma con Dio si devono mostrare. Quando ci confessiamo, ci mettiamo in fondo, come il pubblicano, per riconoscere anche noi la distanza che ci separa tra ciò che Dio ha sognato per la nostra vita e ciò che realmente siamo ogni giorno: dei poveracci. E, in quel momento, il Signore si fa vicino, accorcia le distanze e ci rimette in piedi; in quel momento, mentre ci riconosciamo spogli, Lui ci riveste con l'abito della festa. E questo è, e dev'essere, il sacramento della Riconciliazione: un incontro di festa, che guarisce il cuore e lascia la pace dentro; non un tribunale umano di cui aver paura, ma un abbraccio divino da cui essere consolati.

Una delle cose più belle di come ci accoglie Dio è la tenerezza dell'abbraccio che ci dà. Se noi leggiamo di quando il figlio prodigo torna a casa (cfr Lc 15,20-22) e incomincia il discorso, il padre non lo lascia parlare, lo abbraccia e lui non riesce a parlare. L'abbraccio misericordioso. E io qui mi rivolgo ai miei fratelli confessori: per favore, fratelli, perdonate *tutto*, perdonate *sempre*, senza mettere il dito troppo nelle coscienze; lasciate che la gente dica le sue cose e voi ricevete questo come Gesù, con la carezza del vostro sguardo, con il silenzio della vostra comprensione. Per favore, il sacramento della Confessione non è per torturare, ma è per dare pace. Perdonate *tutto*, come Dio perdonerà tutto a voi. Tutto, tutto, tutto.

In questo tempo quaresimale, con la contrizione del cuore, sussurriamo anche noi come il pubblicano: «O Dio, abbi pietà di me, peccatore» (v. 13). Facciamolo insieme: *O Dio, abbi pietà di me, peccatore*. Dio, quando mi dimentico di Te o ti trascuro, quando alla tua Parola antepongo le mie parole e quelle del mondo, quando presumo di essere giusto e disprezzo gli altri, quando chiacchiero degli altri, *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*. Quando non mi prendo cura di chi mi sta accanto, quando sono indifferente a chi è povero e sofferente, debole o emarginato, *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*. Per i peccati contro la vita, per la cattiva testimonianza che sporca il bel volto della Madre Chiesa, per i peccati contro il creato, *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*. Per le mie falsità, le mie disonestà, la mia mancanza di trasparenza e legalità, *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*. Per i miei peccati nascosti, quelli che nessuno conosce, per il male che anche senza accorgermi ho procurato ad altri, per il bene che avrei potuto fare e non ho fatto, *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*.

In silenzio, ripetiamo per qualche istante, col cuore pentito e fiducioso: *o Dio, abbi pietà di me, peccatore*. In silenzio. Ognuno lo ripeta nel suo cuore. O Dio, abbi pietà di me, peccatore. In questo atto di pentimento e di fiducia ci apriremo alla gioia del dono più grande: la misericordia di Dio.



COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



OGGI SARAI CON ME IN PARADISO

LA PASSIONE SECONDO LUCA

ITINERARIO BIBLICO MARZO 2023

Lectio divina tenuta da don Matteo Crimella, biblista

Chiesa parrocchiale San Martino Vescovo - Biassono • Ore 21

Mercoledì 1 • La cena (Lc 22,1-27)

Mercoledì 8 • La preghiera al monte degli Ulivi (Lc 22,28-46)

Mercoledì 15 • Il rinnegamento di Pietro (Lc 22,47-71)

Mercoledì 22 • Gesù condannato (Lc 23,1-32)

Mercoledì 29 • La morte (Lc 23,33-65)

GESTO DI CARITA'
**SOSTENIAMO LE POPOLAZIONI
COLPITE DAL TERREMOTO**



*** Le Offerte si raccolgono in Chiesa
all'altare della Madonna**

EMERGENZA TERREMOTO

Caritas Ambrosiana ha predisposto una pagina internet dedicata, finalizzata a illustrare e aggiornare le modalità di donazione e il contenuto degli aiuti.

Come sostenere la raccolta fondi:

CON CARTA DI CREDITO

ONLINE: www.caritasambrosiana.it

**IN POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas
Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4 – 20122 Milano**

**CON BONIFICO C/C presso il Banco BPM Milano,
intestato a Caritas Ambrosiana Onlus**

IBAN:IT82Q0503401647000000064700

**Causale: Terremoto Turchia-Siria 2023 / Le offerte sono
detraibili fiscalmente**

«Noi vogliamo la pace», aderisci all'appello dell'Arcivescovo

Fino alla Domenica delle Palme lo si può sottoscrivere online o in forma cartacea. Un impegno che si unisce al digiuno e alla preghiera

**«NOI VOGLIAMO LA PACE,
I POPOLI VOGLIONO LA PACE!»**

Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni:

«Per favore, cercate la pace!»

In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

Questo l'appello e la richiesta di impegno personale alla conversione che l'Arcivescovo, nel suo messaggio del 12 febbraio, ha rivolto ai fedeli ambrosiani e a cui per tutta la Quaresima fino al 2 aprile (Domenica delle Palme), è possibile aderire. Per sottoscrivere l'appello vedi il Portale della Diocesi di Milano.



TRIDUO | 6-7-8
18 ENNI - GIOVANI | APRILE

GIOVEDÌ SANTO
Lavanda dei piedi
Veglia notturna

VENERDÌ SANTO
Passione e Morte di Gesù
Via Crucis

SABATO SANTO
Giro dei sepolcri
Veglia di Pasqua

Vivi un'esperienza di **Vita Comune** nella settimana più autentica dell'anno.
Le celebrazioni del Triduo ciascuno potrà viverle nella propria parrocchia
tutti gli altri momenti li vivremo insieme in oratorio.

CONFERMA LA TUA PRESENZA SUL GRUPPO WHATSAPP ENTRO DOM 19
Una volta che avremo le iscrizioni sapremo darvi più info sull'organizzazione (dipende da quanti saremo)

**CI RITROVEREMO POI LUNEDÌ DI PASQUETTA PER
UNA GRIGLIATA IN ORATORIO PER TUTTI!**

SETTIMANA SANTA 2023

“TUTTO APPARTIENE ALL’AMORE”

(Papa Francesco)



DOMENICA DELLE PALME 2/4/2023

* S. MESSE secondo l'orario festivo

* **Ore 9,45: ritrovo in oratorio maschile**

PROCESSIONE DELLE PALME E S. MESSA.

* Ore 16,00-17,30: S. Confessioni.

* **Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:**

PREGHIERA DEL VESPERO

E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE

SACRO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ' SANTO 6/4

*** Ore 9,00: LITURGIA DELLA PAROLA
E PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

*** Ore 9,30-11,30: S. Confessioni.**



*** Ore 16,00: S. MESSA nell'ultima Cena di Gesù
per tutti i ragazzi.**

Lavanda dei piedi.

Accoglienza dei Sacri Oli.

***Il salvadanaio sarà riconsegnato
il giorno del Giovedì Santo***

*** Ore 15,00-19,00: S. Confessioni.**

*** Ore 21,00: S. MESSA SOLENNE
NELLA CENA DEL SIGNORE**

segue Adorazione personale sino alle 23.

VENERDI' SANTO 7/4

(Giorno di magro e digiuno)

* **Ore 9,00:**

LETTURA DELLA PASSIONE SECONDO GIOVANNI

* Ore 9,30-11,30: S. Confessioni.



* **Ore 15,00: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DI GESU' PER I RAGAZZI.**

* Ore 16,00-19,00: S. Confessioni.

* **Ore 21,00: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE.**
ADORAZIONE DELLA CROCE

SABATO SANTO 8/4

(Giorno di magro e digiuno)

* **Ore 9,00: LITURGIA DELLA PAROLA DI DIO.**

* Ore 8,30-12,00: S. Confessioni.

* Ore 15,00- 18,30: S. Confessioni.

* **Ore 21,00:**

CELEBRIAMO LA RISURREZIONE DEL SIGNORE.

SOLENNE VEGLIA PASQUALE.



DOMENICA DI PASQUA 9/4

S. MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO.

LUNEDI' DELL'ANGELO 10/4

S. MESSE: ore 9,00; ore 10,15.

CONFESSIONI PASQUALI 2023

Venerdì 31/3: ore 9,30 - 10,30.
ore 17,00-17,45: RAGAZZI/E 1 MEDIA.
ore 17,45: RAGAZZI/E 2-3 MEDIA.
ore 20,45 a MACHERIO: ADOLESCENTI E GIOVANI.

Sabato 1/4: ore 9,30 - 11,00.
ore 15,00 - 17,30.

Domenica delle Palme 2/4: ore 16,00 - 17,30.

Lunedì 3/4: ore 9,30 - 11,30.
ore 20,45 BIASSONO: ADULTI.

Martedì 4/4: ore 9,30 - 11,30.
ore 15,30- 18,30.
ore 20,45: BIASSONO E SOVICO: ADULTI.

Mercoledì 5/4: ore 9,30 - 11,00.
ore 15,30 - 17,00.
ore 17,00: 5 ELEM.
ore 17,45-18,30: Adulti.
ore 20,45: MACHERIO: ADULTI.

Giovedì Santo 6/4: ore 9,30 - 11,30.
ore 15,00 - 19,00.

Venerdì Santo 7/4: ore 9,30 - 11,30.
ore 16,00 - 19,00.

Sabato Santo 8/4: ore 8,30 - 12,00.
ore 15,00 - 18,30.



BILANCIO 2022

PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO – BIASSONO

USCITE

Remunerazione Parroco	11.950,00
Remunerazione Vicari Parrocchiali	3.950,00
Remunerazione sacrista	21.305,00
Ritenute fiscali e previdenziali	12.314,48

Totale retribuzioni e contributi	Euro	49.519,48
----------------------------------	------	-----------

Contributo Diocesano	5.066,95
Contributo Diocesano straordinario	39.065,00
Spese ordinarie di culto	20.845,69
Spese acqua, elettricità, riscaldamento	26.538,70
Spese ufficio/canc/fotocopie/telefono	22.649,01
Spese manutenzione ordinaria	23.719,17
Spese manutenzione straordinaria	326.369,83
Spese gestione oratorio	21.870,43
Assicurazioni	9.387,00
Spese attività caritative parrocchiali	26.708,90
Spese specifiche attività parrocchiali	15.979,43
Compensi a professionisti vari	10.990,00
Compensi a sacerdoti extra per aiuto durante l'anno	3.160,00
Spese acquisto impianti/automezzo	13.945,80
Altre spese generali	19.009,23

Totale spese generali	Euro	585.305,14
-----------------------	------	------------

Spese bancarie	246,77	
IMU e TASSE VARIE (compensate con credito d'imposta)		738,00

Totale uscite	Euro	586.289,91
---------------	------	------------

ENTRATE

Offerte Sante Messe festive e feriali	94.052,22
Offerte per celebrazioni Sacramenti	41.175,00
Offerte benedizioni natalizie	33.705,00
Offerte per candele e ceri	36.307,00
Offerte e raccolte finalizzate	15.745,00
Offerte per progetto CASA DON SIMONE	19.750,00
Entrate per attività oratoriane	38.714,71
Offerte attività caritative parrocchiali	33.136,00
Offerte per specifiche attività parrocchiali	22.890,00

Totale entrate	Euro	335.474,93
----------------	------	------------

BILANCIO 2022 - CINETEATRO SANTA MARIA

TOTALE COSTI	47.017,35
TOTALE RICAVI	42.235,74

RESTAURO FACCIATE DELLA CHIESA, CAMPANILE, TETTO:

Importo sino a fine lavori circa Euro 50.000,00

PROSSIMI LAVORI PROGRAMMATI:

SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELL'ALTARE E DEL PRESBITERIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE.

La Commissione Affari Economici della Parrocchia, ringrazia tutti i fedeli per la generosità, che anche quest'anno non ha fatto mancare il proprio contributo sia per i tanti impegni della Parrocchia, sia per l'aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Grazie a tutti coloro che, anche in occasione di Matrimoni, Battesimi e Funerali, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento delle offerte.

IBAN. ITO7N052163254000000058508

Il Consiglio Affari economici parrocchiale.

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA - DOMENICA: * ore 8,00 alle Cascine

*** ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * 17,30**

MESSE FERALI da Lunedì a Venerdì:

*** ore 9,00 * ore 18,30 * Sabato: * ore 9,00**

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30.**

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile, dalle ore 14,00
alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.**

PUNTO PANE

**I giorni di distribuzione del pane, a partire dal 26/4 sono il
giovedì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

CENTRO DI ASCOLTO

Tel. per appuntamento il Sabato dalle 15 alle 17: 3534085246

AVVISI

*** Celebrazione dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 16/4/2023 ore 16**

*** DOMENICA 23/4 ore 16**

*** DOMENICA 7/5/2023 ore 16**

*** DOMENICA 11/6 ore 16**

*** DOMENICA 25/6 ore 16**

*** DOMENICA 9/7/2023 ore 16**

CELEBRAZIONE 1 S. COMUNIONE:

*** Sabato 20/5 ore 11,00.**

*** Domenica 21/5 ore 11,30.**

CELEBRAZIONE S. CRESIMA:

*** Sabato 27/5 ore 17,30.**

*** Domenica 28/5 ore 17,30.**

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per
sostenere le spese ordinarie della Parrocchia .**

**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente
il versamento:**

IT 08 P 06230 32540 000015300706